

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

L'intervista

Le proposte di Panetta

1 La tesi del Governatore
«Il deciso calo dell'inflazione registrato dall'Istat è un fatto positivo. La decelerazione, dovuta prima di tutto alla riduzione dei costi energetici, dovrebbe spingere la Banca centrale europea a una maggiore cautela nella politica dei tassi».

2 Il comunicato Cna
«La stretta della Bce per combattere l'inflazione si sta rivelando più forte del previsto. Lo verificiamo nel confronto con i nostri associati. L'impatto sugli investimenti delle imprese e sui consumi delle famiglie potrebbe avere effetti duraturi sull'economia ristagnante».



3 La soluzione
«Chiediamo alle banche italiane di evitare gli irrigidimenti che artigiani e piccole imprese stanno provando sulla spinta delle stimolazioni gli investimenti invocati dal governatore Panetta per accelerare la produttività risulteranno impossibili».

«Il governatore Panetta ha ragione. Bisogna iniziare a tagliare i tassi»

Petri, presidente FedArt Fidi: «L'inflazione è tornata a livelli pre Covid, famiglie e imprese hanno ridotto consumi e investimenti. Se la Bce non inverte la rotta, un'economia che ristagna entrerà in depressione»

di Pino Di Blasio
SIENA

La prima uscita pubblica del Governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta prima al convegno del gruppo Iccrea e delle banche di credito cooperativo, poi all'incontro con le imprese, si è rivelata un assist prezioso. Industriali e artigiani hanno applaudito alle tesi del Governatore. Fabio Petri, vicepresidente nazionale Cna e fresco di nomina al vertice di FedArt Fidi, la federazione dei consorzi fidi delle imprese artigiane, rilancia l'invito di Panetta e manda messaggi alla Bce e alle banche.

«L'inflazione tornata sotto l'1% dovrebbe spingere la Banca Centrale Europea a una maggiore cautela nella politica dei tassi. Come ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, la stretta della Bce si sta rivelando sui prestiti più forte del previsto. L'impatto di questa politica sugli investimenti delle imprese e sui consumi delle famiglie potrebbe avere effetti duraturi su un'economia già ristagnante con concreti rischi depressivi».

L'allarme del governatore Panetta che effetti avrà?

«A me è piaciuta la sua analisi lucida sugli esiti delle politiche della Bce sui tassi. Il calo del Pil è stato una conseguenza di questa stretta creditizia. Il Governatore non lo ha detto chiaramente, ma ha lasciato intendere che si aspetta un taglio dei tassi di interesse. O che almeno la Bce prenda in considerazione l'ipotesi di abbassarli».

NON C'È ALLARME PREZZI

«Le materie prime, dal rame al nichel, sono tornate a costi bassi. La presidente Lagarde ha vinto la battaglia»

Industriali e artigiani, con la Cna, lo chiedono da tempo.

«Sono due trimestri che si correggono in negativo le previsioni di crescita del Pil. La correzione va fatta alla svelta, è il momento di tornare indietro. Siamo in una fase nella quale si rischia di paralizzare le economie più fragili. Imprese e famiglie pagano tassi di interesse troppo alti per avere affidamenti e mutui. E questo dura da troppo tempo».

Può dare cifre dei fenomeni in atto?

«Conosco bene il meccanismo dei prezzi delle materie prime di maggiore diffusione, come alluminio, rame, nichel. Siamo tornati ai livelli pre Covid, anche più bassi, dopo l'allarme sui rialzi. L'inflazione è tornata nei ranghi, il mercato ha già scontato



Fabio Petri, presidente FedArt Fidi. In alto il governatore di Bankitalia Fabio Panetta

Le start up di Ikigai al Santa Chiara Passerella delle imprese innovative

Aprirà i lavori il dg della Fondazione Mps Forte, poi la tavola rotonda con esperti

Lunedì dalle 14 al Santa Chiara Lab sarà 'Ikigai Showcase!', evento dedicato alle start up innovative nate grazie al programma della Fondazione Mps. Un'opportunità per trovare tutte insieme e scoprire il talento imprenditoriale delle startup, che si presenteranno a potenziali investitori, imprenditori e appassionati di nuove tecnologie. Ikigai, bando di FMps che ha fatto da incubatore a tante idee, è un termine giapponese traducibile col 'trovare una ragione per alzarsi la mattina'; dare un senso alla propria vita e fare in modo che un'idea possa diventare anche un lavoro, un contributo alla società. Lo showcase di lunedì vedrà protagonista 14 start-



tup accelerate da Ikigai, che hanno dedicato tempo ed energie allo sviluppo delle proprie idee, pronte a essere presenta-

te al pubblico. Sarà un momento significativo per condividere innovazioni, rappresenterà anche un'importante occasione di networking per tutti, permettendoci di rimanere aggiornato sulle ultime novità di Ikigai.

L'evento al Santa Chiara sarà aperto da Marco Forte, dg Fondazione Mps, poi la presentazione delle start up, la tavola rotonda su 'Come le startup migliorano le nostre vite', che avrà come relatori Andrea Paolini di Toscana Life Sciences, Riccardo Sabatini di Orionis Biosciences, Jacopo Drudi di United Ventures, Carlo Tassi di Italian Angels for Growth e Alessandro Collesano per Ikigai.

P.T.

LE PREVISIONI DI CRESCITA

«Sono due trimestri che si correggono al ribasso le stime del Pil. Si pagano interessi troppo alti su prestiti e mutui»

gli effetti. Ci sono i costi dell'energia ancora alti, ma la percentuale è sotto l'1%.

L'unica soluzione è dare più bonzina agli investimenti delle imprese?

«Con un debito pubblico così alto non possiamo permetterci il lusso di non puntare allo sviluppo e alla crescita del Pil. Altrimenti spenderemo tutte le risorse per pagare gli interessi sul debito e sui titoli di Stato, faremo manovre per tappare la falla. I soldi che si risparmierebbero con l'abbassamento dei tassi potrebbero essere usati per programmare investimenti. Con i fondi del Pnrr che tardano ancora a dispiegare i loro effetti benefici, sarebbe una mossa che ridurrebbe fiato all'economia».

Il Governatore Panetta non l'ha detto, ma da chi si aspetta una mossa per ridurre i tassi? Dalla Bce, dalle banche?

«Neanche le banche hanno interesse a restare così. Anche loro sanno che una politica di tassi rigidi rischia di far tornare la stagione nera dei crediti deteriorati. Lo ha detto anche Panetta che serve equilibrio. E nell'interesse delle banche invertire il trend dei tassi da parte della Banca Centrale Europea».

Provi a tradurre queste politiche in terra di Siena. Quali effetti per le imprese locali?

«Il mercato anticipa sempre le tendenze, se da Francoforte avessero segnalato tagli dei tassi, gli investimenti e i consumi si partirebbero anche qui. Con un Pil che crescerà dello 0,6% non ci sono troppe speranze. Basterebbe un segnale timido e le stime potrebbero tornare sopra l'1%».

RITORNARE A INVESTIRE

«I fondi Pnrr tardano a dispiegare gli effetti. Non possiamo usare le risorse per pagare interessi sul debito»